

Commissioni Riunite III e IV - Resoconto di martedì 17 gennaio 2012

SEDE REFERENTE

Martedì 17 gennaio 2012. - Presidenza del presidente della III Commissione, Stefano STEFANI. - Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Marta Dassù.

La seduta comincia alle 13.35.

DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa.

C. 4864 Governo.

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 gennaio scorso.

ALLEGATO

DL 215/2011: Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni urgenti per l'amministrazione della difesa (C. 4864 Governo).

NOTE TRASMESSE DAL MINISTERO DELLA DIFESA

Relativamente all'Agenzia Industria Difesa, la lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 proroga di tre anni il termine, altrimenti scaduto il 31 dicembre 2011, entro il quale gli stabilimenti gestiti dalla Agenzia in argomento devono conseguire l'obiettivo dell'economica gestione e, a tal fine, rimodula in riduzione il contributo stanziato dalla legge di stabilità del 2012 (6 mln nel 2012, invece di 6,61 mln; 5 mln nel 2013, invece di 6,61 mln; 4 mln nel 2014, invece di 6,61 mln) e consente la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dall'Agenzia, anche qui con riduzioni di spesa, espressamente prevedendo la messa in liquidazione degli stabilimenti che al 31 dicembre 2014 non avessero raggiunto l'economica gestione.

È una disposizione evidentemente urgente, anzi indifferibile, e necessaria, anzi indispensabile, per mantenere in vita un organismo deputato ad assicurare la permanenza e l'efficienza gestionale di otto stabilimenti che impiegano oggi 1.300 persone, dipendenti della Difesa, e che sono chiamati ad assicurare il diretto sostegno di attività logistiche correlate all'attività operativa delle Forze armate in Italia e all'estero, particolarmente necessario in un momento in cui le riduzioni degli stanziamenti di bilancio rendono assai più problematico se non impossibile il ricorso all'esternalizzazione del supporto. Peraltro, l'AID è positivamente impegnata, come ha espressamente riconosciuto la Corte dei conti nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2010, in un programma di risanamento e potenziamento produttivo che comprende anche la realizzazione di progetti di riconversione e forme di cooperazione con operatori esterni, dei suoi otto stabilimenti, dei quali alcuni hanno già raggiunto l'obiettivo dell'economica gestione, ovvero sono avviati al suo raggiungimento: lo stabilimento farmaceutico di Firenze, produttore di servizi e medicinali strategici, quali i vaccini, e di farmaci orfani, e impegnato nello sviluppo di un programma di ricerca per il trattamento di vittime da shock emorragico; gli stabilimenti di Noceto (PR) e di Baiano di Spoleto (PG), che operano nel campo del munizionamento terrestre; lo stabilimento di Fontana Liri (FR), per la produzione di propellenti e nitrocellulose; lo stabilimento di Castellammare di Stabia (NA), già attivo nel settore dei cordami, impegnato in un progetto di produzione di materiali e tessuti per applicazioni aeronautiche, d'intesa con l'Agenzia Spaziale Italiana; lo stabilimento di Torre Annunziata (NA), impegnato nella riconversione, nel ricondizionamento e nella manutenzione di mezzi militari terrestri e l'Arsenale di Messina, che svolge analoghe attività per i mezzi marittimi; infine lo stabilimento grafico di Gaeta.